

Sintetica descrizione delle attività professionali Antropologa/o del Welfare

L'antropolog* professionista che svolge la sua **attività** nel settore del welfare è in grado di dialogare efficacemente con soggetti del servizio pubblico, del Terzo Settore, del mondo della ricerca e dell'impresa, apportando un contributo per l'analisi, la costruzione e la trasformazione dei servizi rivolti ai cittadini.

I **contesti** d'azione sono principalmente relativi ai seguenti temi: casa, minori, giovani, migranti, povertà, dipendenze e anziani.

L'antropolog* specializat* sui temi del welfare svolge **funzioni** di progettazione, valutazione, formazione, ricerca e ricerca intervento.

Le competenze che caratterizzano il suo profilo sono:

- raccolta informazioni e materiali secondo metodi etnografici (lavoro di campo, osservazione partecipante, interviste, focus group....)
- sospensione del giudizio, decentramento del punto di vista, acquisizione della prospettiva "emic", cioè interna ai valori della comunità osservata
- focus e immersione nella prospettiva interna al gruppo sociale
- co-produzione, analisi e interpretazione di materiali qualitativi
- interpretazione e valutazione di dati statistici
- ricerca e costruzione partecipata del sapere
- project management
- competenze relazionali con stakeholders di diversi settori, background e provenienze
- comunicazione e public speaking

Le mansioni nelle quali esprime la sua professionalità nell'ambito dei servizi sono:

- Analisi dei bisogni e mappatura del contesto territoriale
- Progettazione e co-progettazione di interventi sul sociale
- Facilitazione e animazione di reti
- Coinvolgimento attori e attrici sociali nelle diverse fasi della ricerca
- Redazione reportistica di progetto
- Ricerca intervento
- Service design
- Attività di formazione

- Monitoraggio e valutazione di impatto sociale

Strumenti:

- Metodiche di ascolto attivo
 - Focus group
 - World Café
 - Open Space Technology
 - Fuzzy Cognitive Maps
 - Questionari metacognitivi
 - Graphic Ethnography
 - ...
- Metodiche di storia orale
- Diario di campo
- Interviste semistrutturate, destrutturate, approfondite,...
- Tecniche di narrazione autobiografica, collettiva e condivisa
- Condivisione restituzioni
- Principali piattaforme di riunione da remoto

L'antropolog* professionista situa e adatta sistematicamente e “artigianalmente” gli strumenti di intervento in base al contesto, in ottica collaborativa e relazionale, sempre tesa al dialogo sia con le persone destinatarie dei servizi sia con la committenza.

Per quanto riguarda **l'inquadramento contrattuale** l'antropolog* professionista del welfare può svolgere la sua attività in qualità di consulente esterno (come lavoratore autonomo o con contratti di collaborazione occasionale) o in qualità di dipendente (ad oggi usualmente nella cooperazione sociale, ma anche nella pubblica amministrazione e nel mondo dell'impresa).

Promemoria: Conferenza Stato Regioni

DOCUMENTO SULL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL SSN DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 268, LETT. B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 ALLA LUCE DELLE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI CONTENUTE NELL'ARTICOLO 4, COMMI 9-QUINQUESDECIES, 9 SEXIESDECIES E 9-SEPTIESDECIES DEL DECRETO-LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 198, INTRODOTTI DALLA LEGGE DI CONVERSIONE 24 FEBBRAIO 2023, N. 14.